



Analisi della comunicazione politica sulla crisi climatica

Anno 2023

Risultati 2° quadrimestre: maggio-agosto 2023

INDICE

1. METODOLOGIA DELLA RICERCA

2. CAMPIONE DI ANALISI

3. RISULTATI

4. CONCLUSIONI

1. METODOLOGIA DELLA RICERCA

Analisi delle dichiarazioni pertinenti la crisi climatica e rilasciate a TG, stampa quotidiana o postate su Facebook dai seguenti 13 soggetti politici nazionali:

Angelo **Bonelli** (Alleanza Verdi e Sinistra)
Carlo **Calenda** (Azione)
Giuseppe **Conte** (Movimento 5 Stelle)
Nicola **Fratoianni** (Alleanza Verdi e Sinistra)
Giancarlo **Giorgetti** (Governo - Lega)
Francesco **Lollobrigida** (Governo - Fratelli d'Italia)
Riccardo **Magi** (Più Europa)
Giorgia **Meloni** (Governo - Fratelli d'Italia)
Gilberto **Pichetto Fratin** (Governo)
Matteo **Renzi** (Azione)
Matteo **Salvini** (Governo - Lega)
Elly **Schlein** (Partito Democratico)
Antonio **Tajani** (Governo - Forza Italia)*

Sono state considerate pertinenti le dichiarazioni contenenti le seguenti keywords: clima, *climate change*, climatic-, decarbonizzazione, effetto serra, emissioni climalteranti, fossil-, gas serra, *global warming*, riduzione/abbattimento/azzeramento (e sinonimi) delle emissioni, riscaldamento/surriscaldamento globale.

*Nel campione dei soggetti politici, Antonio Tajani sostituisce Silvio Berlusconi a partire dal 2° quadrimestre 2023

2. CAMPIONE DI ANALISI

265 edizioni dei 5 Quotidiani nazionali più diffusi pubblicate a giorni alterni dal 1° maggio al 31 agosto 2023:

Avvenire

Corriere della Sera

Il Sole 24 Ore

la Repubblica

La Stampa

861 edizioni dei 7 principali TG nazionali trasmessi in fascia *prime time* dal 1° maggio al 31 agosto 2023:

TG1 ore 20:00

TG2 ore 20:30

TG3 ore 19:00

TG4 ore 18:55

TG5 ORE 20:00

Studio Aperto ore 18:30

TG LA7 ore 20:00

13 account Facebook dei 13 soggetti* politici selezionati

Nota: la selezione del materiale da Facebook è stata effettuata utilizzando CrowdTangle, strumento di proprietà Meta che consente l'analisi di dati testuali e statistici delle pagine pubbliche di Facebook e Instagram.

* Per il ministro Giancarlo Giorgetti è stato analizzato l'account del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3. RISULTATI: coverage

Dichiarazioni
Tot N= 161



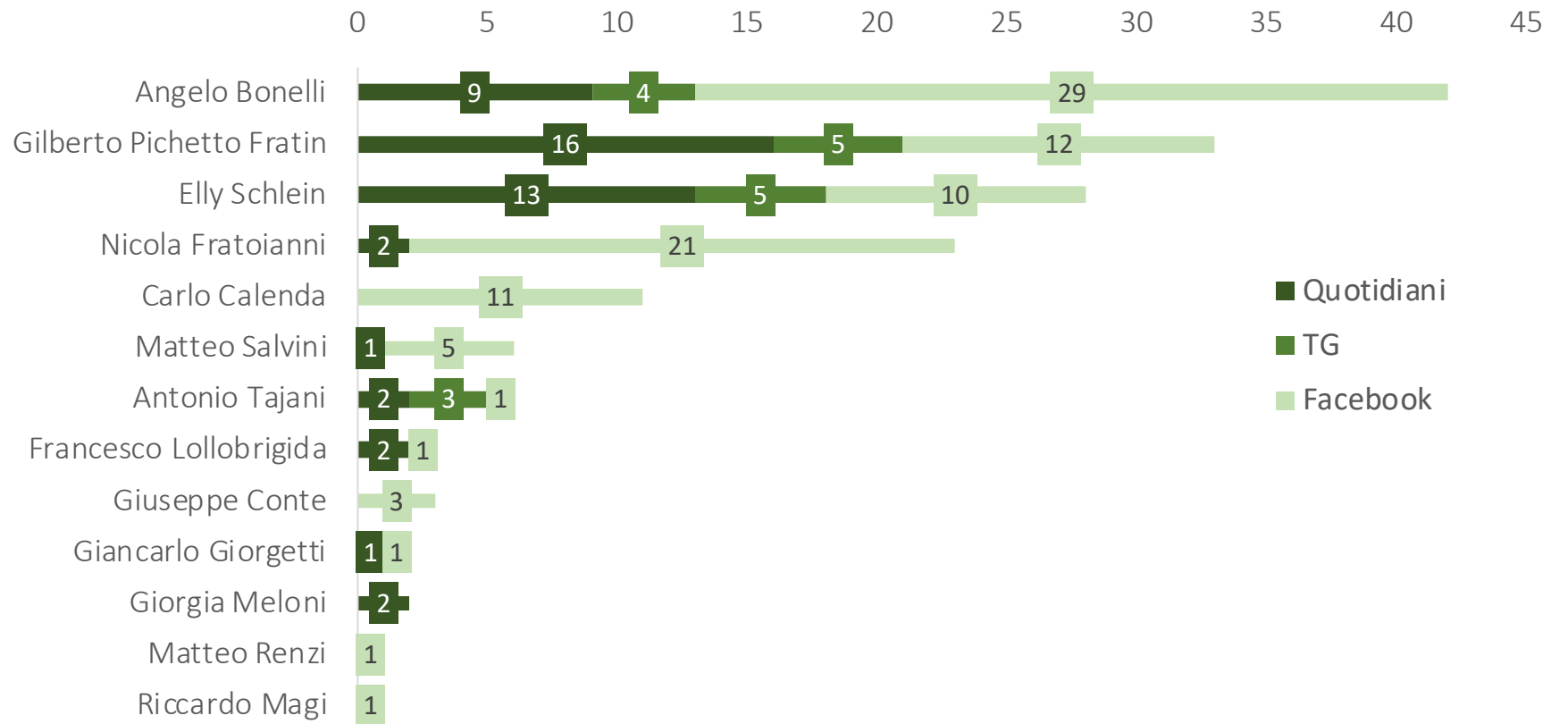
Quotidiani
Tot N= 48

TG
Tot N= 17

Facebook
Tot N= 96

Grafico 1. Dichiarazioni per soggetto e per medium

(Freq N)



3. RISULTATI: grado di attenzione verso la crisi climatica rispetto ad altri argomenti

Dichiarazioni pertinenti la crisi climatica rilasciate dai 13 politici nei TG: **1,2% del totale** (Tot N=1.407)

Post **Facebook** pertinenti la crisi climatica dei 13 politici: **3,8% del totale** (Tot N=2.524)

Grafico 2. Percentuale dichiarazioni pertinenti la crisi climatica sul totale dichiarazioni nei TG

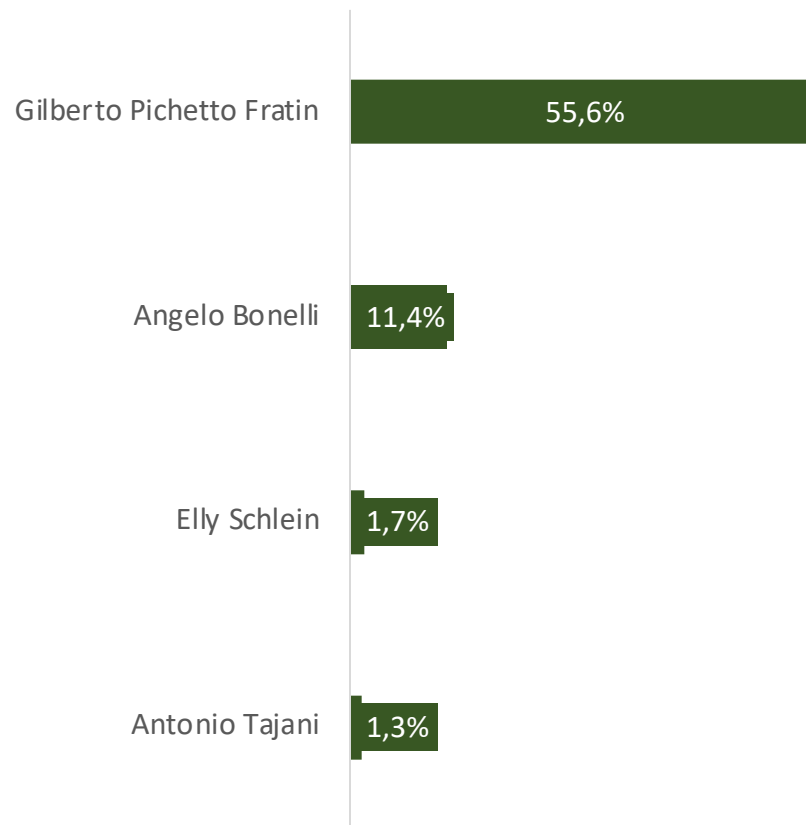
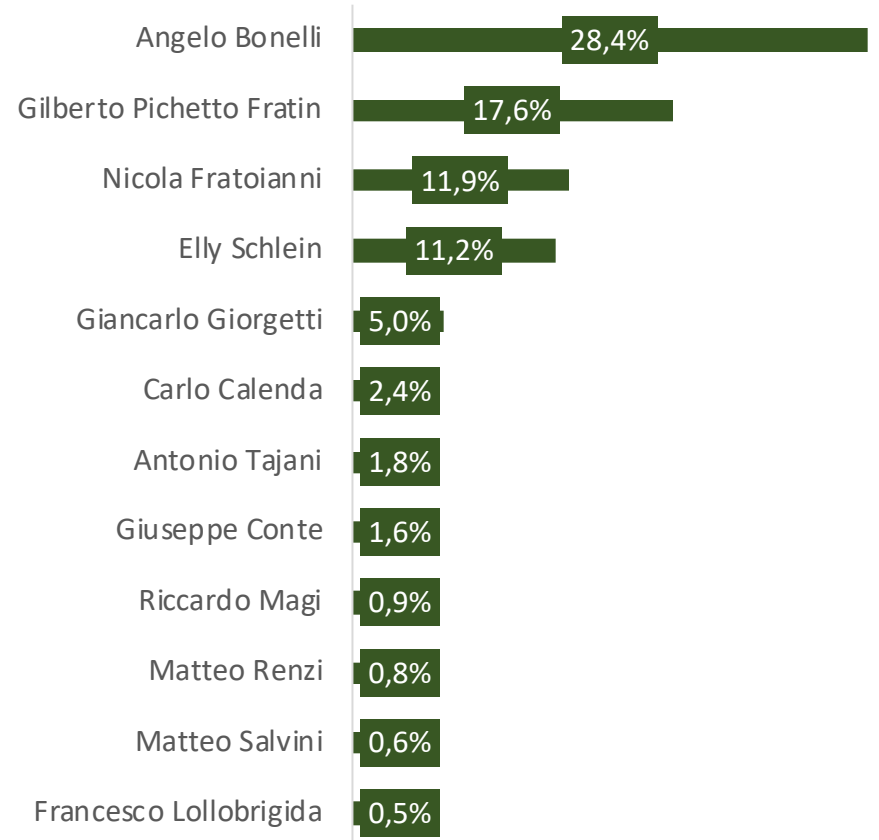


Grafico 3. Percentuale post pertinenti la crisi climatica sul totale post di Facebook



3. RISULTATI: riferimento alla crisi climatica

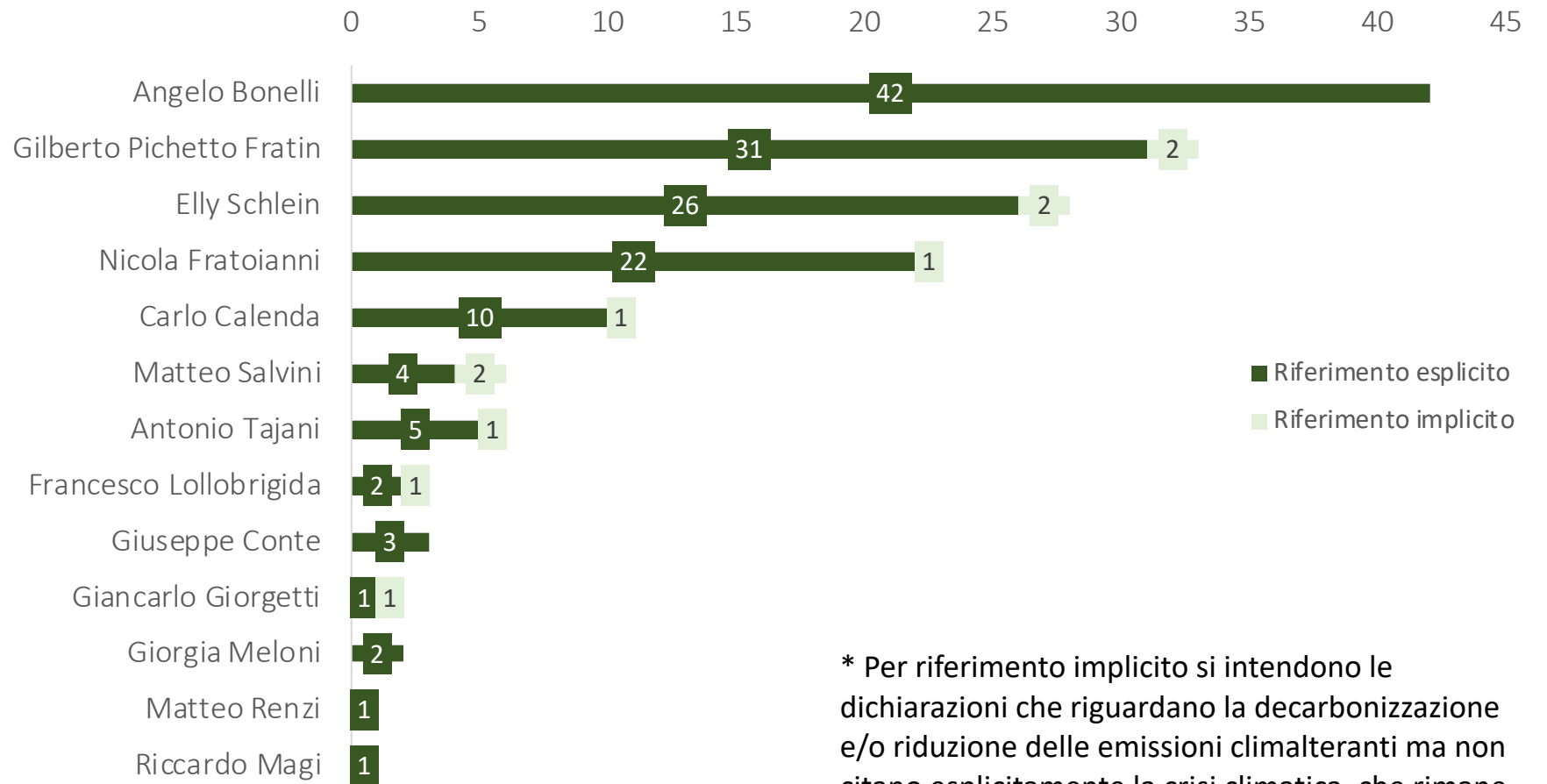
Dichiarazioni
Tot N= 161



Riferimento
esplicito alla crisi
climatica
Tot N= 150

Riferimento
implicito alla crisi
climatica
Tot N= 11

Grafico 4. Dichiarazioni per soggetto e per riferimento esplicito/implicito alla crisi climatica*
(Freq N)



* Per riferimento implicito si intendono le dichiarazioni che riguardano la decarbonizzazione e/o riduzione delle emissioni climalteranti ma non citano esplicitamente la crisi climatica, che rimane un contesto di riferimento implicito

3. RISULTATI: posizione rispetto alle azioni per il clima

Dichiarazioni
Tot N= 161



Dichiarazioni senza
posizioni su azioni
per il clima
Tot N= 83

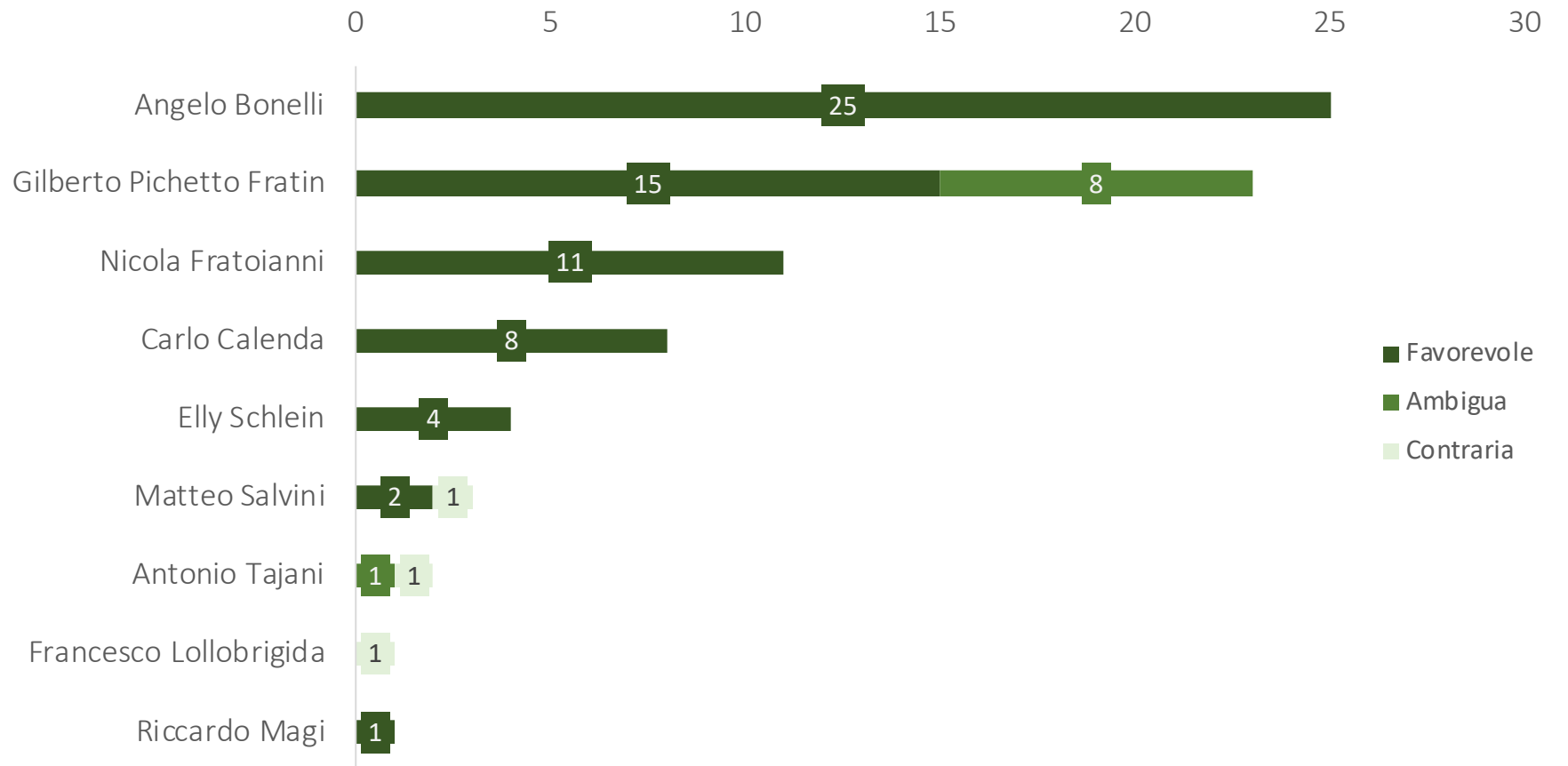
Dichiarazioni
favorevoli
Tot N= 66

Dichiarazioni con
posizioni ambigue
Tot N= 9

Dichiarazioni
contrarie
Tot N= 3

Grafico 5. Dichiarazioni per soggetto e per posizione rispetto a specifiche azioni per il clima

(Freq N)



3. RISULTATI: narrative di resistenza

Dichiarazioni esemplificative di posizioni di resistenza ad azioni per il clima



«Non è questione se essere d'accordo o meno con quanto chiede l'Europa, piuttosto di numeri. Sappiamo che il 40% delle emissioni arrivano dai fabbricati, sappiamo anche che in Italia, di fabbricati, ne abbiamo 31 milioni. Come possiamo intervenire entro il 2033 facendo spendere, magari ad una coppia di pensionati, 50 mila euro per portare la loro casa in classe B? Se qualcuno me lo spiega sono disposto a parlarne» (*La Stampa*, 28 giugno 2023)

(con riferimento ad azioni di decarbonizzazione) «ipoteticamente da svolgersi, dico ipoteticamente perché poi bisogna dargli il contenuto e renderle compatibili con la capacità economica e con l'equilibrio sociale » (Tg2 22 agosto 2023)



«Puntare solo sull'elettrico significa consegnarsi mani e piedi alla Cina. È fondamentale valutare anche altre soluzioni, lasciando libertà di scelta ai singoli Paesi - ha affermato il Ministro, che ha lanciato un duro attacco a uno dei membri più importanti della Commissione europea - I lavoratori e gli imprenditori dell'automotive non possono essere in mano a un commissario come Timmermans, che è guidato unicamente da ragionamenti ideologici che poco hanno a che fare con lo sviluppo economico e con la sostenibilità ambientale. La transizione va accompagnata ed è fondamentale che l'Europa lasci la libertà ai singoli Paesi di decidere come arrivarci, per evitare così di avere tra qualche anno un'Italia "green" ma con milioni di disoccupati»

(*Avvenire*, 9 maggio 2023)



«Il testo di questa direttiva - incalza il Ministro degli esteri, Tajani - è stato scritto da funzionari di Bruxelles che non hanno contatto con il mondo. È una legge che rischia di fare danni gravi, come sempre succede quando prevale l'ideologia» dice il Ministro, e cita la «direttiva europea che pretende di ridurre del 100% le emissioni delle auto. In pochi anni dovrebbero essere tutte elettriche, ma questo significa, per l'Italia, perdere 70 mila posti di lavoro. Chi ci va a parlare con le loro famiglie? Timmermans?»

(*Corriere della Sera*, 14 luglio 2023)

«noi siamo fortemente impegnati contro il cambiamento climatico, vogliamo difendere la natura... ma visione pragmatica e non ideologica della lotta al cambiamento climatico, tenendo conto della vocazione industriale e agricola del nostro paese e dell'Europa»

(TG4 18:55, 16 giugno 2023)

3. RISULTATI: la comunicazione dei politici con maggiori dichiarazioni pertinenti la crisi climatica



La crisi climatica è di solito citata dalla segretaria del PD **Elly Schlein**, insieme alle politiche del lavoro e alla giustizia sociale, come una priorità del partito. Non emerge però come tema autonomo e non è approfondito.



Anche il leader di Sinistra Italiana **Nicola Fratoianni** cita la crisi climatica come una priorità politica, insieme al lavoro e alla giustizia sociale. Le sue dichiarazioni, però, non si limitano a citare il riscaldamento globale come un'emergenza a cui trovare immediata soluzione, ma ne evocano i danni disastrosi, facendo riferimento a concreti eventi estremi. Inoltre, come il compagno di coalizione Bonelli, Fratoianni attacca le posizioni negazioniste e le politiche del governo, che accusa di disimpegno. Suo è l'uso del termine 'climafreghisti' all'indirizzo degli esponenti della maggioranza.



Il leader dei Verdi **Angelo Bonelli** nelle sue dichiarazioni si contraddistingue per una comunicazione all'attacco. I suoi interventi si caratterizzano spesso come critiche al governo, alla maggioranza e alla loro incapacità o mancanza di volontà nel mettere in campo misure adatte e urgenti per far fronte alla crisi climatica e alle sue conseguenze. Ricorrenti sono anche le accuse di negazionismo rivolte alla maggioranza.

3. RISULTATI: la comunicazione dei politici con maggiori dichiarazioni pertinenti la crisi climatica



Il leader della Lega e vice-premier **Matteo Salvini** si pone in netta contrapposizione ai movimenti ambientalisti e per il clima, ai suoi avversari politici, e spesso anche alle politiche dell'Unione Europea, riferendosi agli attori che portano avanti l'istanza della crisi climatica come folli ideologici, fanatici green, catastrofisti. La sua cifra comunicativa è anche quella dello scherno.



La comunicazione sulla crisi climatica di **Gilberto Pichetto Fratin**, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, si caratterizza come prudente nei confronti delle azioni per il clima, verso le quali si dice genericamente favorevole, sottolineandone però le difficoltà e i limiti della loro implementazione. In occasione di incontri con giovani attivisti, verso cui ha mostrato una disposizione all'ascolto, nel periodo analizzato, la sua comunicazione si contraddistingue per un atteggiamento a tratti paternalistico.



Il cavallo di battaglia della comunicazione di **Carlo Calenda** negli interventi in cui cita la questione climatica è il ricorso al nucleare, che il leader di Azione indica come azione necessaria per il raggiungimento della neutralità climatica. Calenda sottolinea la sua consapevolezza dell'urgenza del problema, prende le distanze dal negazionismo e si pone su un piano pragmatico con il richiamo al nucleare.

4. CONCLUSIONI

- **L'interesse per la crisi climatica nel discorso politico rimane basso** anche nel 2° quadrimestre 2023: nel complesso, le dichiarazioni su crisi climatica, azioni di decarbonizzazione e di riduzione delle emissioni nei TG, sui quotidiani e sui profili Facebook sono 161, con un lieve rialzo rispetto al 1° quadrimestre (N=152).
- **La maggior parte** delle dichiarazioni è rilasciata su Facebook.
- **Angelo Bonelli è l'esponente che più interviene sul tema**, soprattutto nella comunicazione disintermediata di Facebook.
- Gilberto Pichetto Fratin ed Elly Schlein seguono in termini di numero di dichiarazioni, ma nel loro caso gli interventi sono maggiormente concentrati nella comunicazione mediata di TG e giornali.
- Nicola Fratoianni, anche lui tra i politici più visibile sul tema, si caratterizza, come Bonelli, per una maggiore visibilità su Facebook.
- In questo 2° quadrimestre, **lo scontro maggioranza-opposizione si gioca sui temi del negazionismo vs. catastrofismo e sulle azioni di mitigazione degli effetti degli eventi meteo estremi**, numerosi nel periodo compreso fra i mesi di maggio e agosto.
- **Tra le peculiarità emerse: la comunicazione di Carlo Calenda si contraddistingue per le frequenti dichiarazioni a favore del ricorso all'energia nucleare**; quella di **Elly Schlein**, come già osservato nel 1° quadrimestre, **per rimanere solo sulla superficie del tema**; quella dei **membri di governo, per essere sostanzialmente assente, fatta eccezione per il caso del ministro Pichetto Fratin**, la cui partecipazione a diversi eventi sulla crisi climatica viene regolarmente coperta da stampa e TG.
- **Tra le posizioni di resistenza** si notano **atteggiamenti di prudenza o sottovalutazione da parte di rappresentanti della maggioranza**, mentre **gli esponenti dell'opposizione, Bonelli e Fratoianni in testa, si caratterizzano per prese di posizione a favore dell'urgenza di messa in atto di azioni per il clima.**



Per informazioni

GREENPEACE

ufficio.stampa.it@greenpeace.org

 OSSERVATORIO
di Pavia

mmarchese@osservatorio.it

mazzalini@osservatorio.it